

L'ANTICIPO. Serata di esami per i gialloblù. Nel rinnovato Agsm Forum arriva l'Andrea Costa

Tezenis, cuore e testa Imola mostra i muscoli

La Scaligera va alla ricerca di credibilità e vittoria
C'è da cancellare in fretta il ko sul campo di Trieste
In panchina duello in famiglia tra Dalmonte e figlio

Simone Antolini

Credibilità è la parola magica. «Dobbiamo essere credibili. E solo il campo può darci le risposte che vogliamo». Luca Dalmonte guarda e passa. Stasera arriva Imola. La squadra della sua città. La squadra dove allena, come vice, suo figlio Lorenzo. Per il coach sarà partita speciale. Pure per la Tezenis che deve confermare di essere davvero squadra nuova rispetto al passato più recente. Tre vittorie di lusso contro Treviso, Fortitudo e Piacenza. Poi la battuta d'arresto con la sconfitta di Trieste per un possesso.

SEGNALI. Ma i segnali arrivati dalla trasferta del PalaRubini sono stati più che confortanti. Magari, resta la rabbia per non avere visto la Tezenis sfoderare il "killer instinct" nel momento di massima difficoltà dei triestini.

Ma è storia vecchia. Stasera il nuovo parquet dell'Agsm Forum, posato proprio in queste ore, farà da cornice ad una partita che ha grande valore nella corsa salvezza di Verona. Testa, gambe, cuore, serve quello.

LOTTA. Certo, i play off sono lì a due punti. Ma nei pensieri di Dalmonte, già dalla partita di Roseto, c'è spazio solo per la lotta per non retrocedere. Piedi per terra, umili, nessun pensiero con le ali. E pure il mercato può aspettare alla vigilia della sfida con l'Andrea Costa.

OBIETTIVI. Lunedì arriverà, salvo imprevisti, il playmaker Andrea Amato dalla Vanello Cremona. Ma oggi in casa Scaligera c'è spazio solo per la gara contro gli emiliani. Imola è reduce dalla sconfitta interna contro Roseto. La squadra di coach Ticchi ha "taglia" e qualità. Può e deve ruggire. Soprattutto perché Imola oggi gravita in una posizione di classifica tutt'altro che tranquilla.

E Verona? Dalmonte ha dato solidità di gioco e di pensieri alla Tezenis. Dentro al sistema, il coach ha consegnato le giuste responsabilità ai suoi giocatori. La Tezenis gioca duro, dimostra di avere la giusta aggressività nelle due fasi. Magari evidenzia ancora qualche calo improvviso di energia e di attenzione. Ma il processo di crescita sembra essere irreversibile.

IDENTITÀ. L'ultima Scaligera vista all'opera anche con le grandi del campionato ha dimostrato di avere la sua identità. Verona va di corsa, ha pensieri pungenti e si affida alle sue punte di diamante. Quasi mai la stessa persona. Brilla Frazier, certo. Ma le vittorie scaligere, a più riprese, hanno portato la firma anche di Robinson, Boscagin, Portanese, Brkic.

La trasferta di Trieste poteva rappresentare, in caso di vittoria, un ulteriore passo in avanti nel processo di quasi definitiva maturazione della squadra di Dalmonte. Due punti in meno, rispetto all'Alma, possono, però, cambiare solo le sfumature e non il senso di una prestazione.

ESAME. Certo, quella di stasera è partita da non sbagliare. Per tanti motivi. Uno: credibilità. Due: autostima. Tre: classifica. Quattro: sogni. Perché, anche se oggi non si dice, Verona può diventare potenziale protagonista nella corsa ai play off. Prima di tutto, però, c'è da preparare l'impatto con Imola. Muscoli e taglia, si diceva. Servirà una Tezenis di gladiatori ed eroi. Cuore e mantello. •

Così in campo all'Agsm Forum

TEZENIS VERONA

Allenatore:
Luca Dalmonte

In panchina

- 3** Basile
- 22** Pini
- 11** Boscagin
- 32** Rovatti
- 33** Brkic



Verona ore 20.45 - Quinta giornata di ritorno campionato serie A2 Est



ANDREA COSTA IMOLA

Allenatore:
Giampiero Ticchi

In panchina

- 2** Cohn
- 12** Prato
- 8** Wiltshire
- 14** Preti
- 29** Paci



Arbitri: Gabriele Gagno di Spresiano, Corrado Triffiletti di Messina e Marco Catani di Pescara



Dawan Robinson, regista e attore protagonista della Tezenis Verona FOTOEXPRESS